

Prodotto da: TIMBRIFICIO DOZIO SRL
Piazza IV Novembre, 13 - 20050 Veduggio con Colzano (MB)

SCHEDA DI SICUREZZA

- 1) **IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE**
1.1 Identificazione del preparato: **MESCOLA ALFA**
- Tipo di prodotto ed impiego: **MESCOLA PER STAMPAGGIO**
Miscela di polimero IN GOMMA NATURALE CIS

CAPITOLO 02 COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi
Adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

- A) Comp. Chimica: 75-85 % 2-mercaptobenzotiazolo(MBT)
Concentrazione : da /a : 0,5/1 %
N. CAS: 140-30-4
N. EINECS: 205-736-8
Xi
R43 e R50/53
N. nuovo frasi R:22-43-48/22-50/53
- B) Comp. Chimica: OSSIDO DI ZINCO
Concentrazione da/a: 1,4/1,6%
N. CAS : 001314-13-2
N
R 50/53
- C) Comp. Chimica : 75-85% Difenil Guanidina (DPG)
Concentrazione : da/a 0,4/0,6%
N. Cas : 102-08-7
EINECS : 203-002-1
XN, Xi, N, R22, R38/38, R51/53 e R62
- D) Comp. Chimica :75-85 % Dibenztotiazolo disolfuro (MBTS)
N. CAS : 120-78-5
EINECS : 204-424-9
Xi, N, R31, R43 e R50/53

ITOLO 03

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

I pericoli illustrati per gli ingredienti sopracitati sono relativi ai prodotti tal quali. Un probabile rischio può essere associato allo sviluppo di vapori o al rilascio di costituenti in caso di temperature elevate o di lavorazioni particolari che diano origine a particelle inalabili. Le mescole in gomma non si sono dimostrate cancerogene per gli animali e tanto meno per l'uomo. Queste mescole infatti, anche se contengono componenti cancerogeni in concentrazione superiore allo 0.1% non rappresentano un pericolo per la salute per inalazione, ingestione o a contatto con la pelle.
(DM 28.4.97 Allegato 8, punto 9.3)
Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CAPITOLO 04

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- **INALAZIONE:** il preparato non presenta pericolo di inalazione in normali condizioni ambientali
Durante la vulcanizzazione, qualora vengano accidentalmente inalate elevate quantità di vapori, trasportare la persona colpita all'aria aperta e consultare un medico
- **CONTATTO CON LA PELLE :** il contatto per breve tempo non è considerato pericoloso, il contatto prolungato può causare, in individui particolarmente sensibili, irritazione. Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- **CONTATTO CON GLI OCCHI:** Irritazione. Lavare abbondantemente con acqua e sapone
- **INGESTIONE: CONSULTARE UN MEDICO**

CAPITOLO 05

MISURE ANTINCENDIO

Il preparato non è infiammabile, ma combustibile.
Mezzi d'estinzione acqua nebulizzata, schiuma, anidride carbonica polvere secca.
Indossare vestiario protettivo con respiratore

CAPITOLO 06

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Trattandosi di un materiale non disperdibile, la raccolta ed il recupero del prodotto fuoriuscito o caduto a terra sono immediate

CAPITOLO 07

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Ridurre al minimo il contatto con la pelle attraverso l'adozione di guanti e di altri mezzi protettivi. Nel caso di lavorazioni che sviluppino vapori, assicurare un'adeguata aspirazione ed una buona ventilazione degli ambienti di lavoro.
Attenzione! Il prodotto si conserva per un periodo limitato di tempo nelle migliori condizioni d'impiego. Per ottimizzare il tempo di conservazione stoccare il prodotto in ambienti aerei e lontano da fonti di calore e da luce diretta.

CAPITOLO 08

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- **Protezione respiratoria:** nessuna precauzione per la manipolazione a temperatura ambiente; evitare l'esposizione ai vapori emessi durante la lavorazione a caldo
- **Protezione dalle mani :** è sufficiente l'uso di normali guanti impermeabili agli agenti chimici
- **Protezione degli occhi :** il prodotto non dà luogo ad emissioni dannose per gli occhi

- protezione della pelle: non sono richieste precauzioni particolari oltre a quelle adottate per le mani

Rispettare le disposizioni d'igiene personale ed evitare di consumare alimenti sul luogo di lavoro.

CAPITOLO 09

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- Aspetto: solido gommoso in foglio
- odore: caratteristico
- Punto di fusione: non applicabile
- Punto ebollizione: non applicabile
- punto di infiammabilità.: oltre 250°C
- colore: bianco
- densità relativa: 1,26-1,30
- durezza: 50+ 3 sh A
- Solubilità in acqua

CAPITOLO 10

STABILITA' E REATTIVITA'

Il preparato è stabile e, nelle condizioni di lavorazioni normali, il riscaldamento prolungato a temperature superiori a 250°C. può provocare la decomposizione con l'emissione di sostanza tossiche e/o nocive.

CAPITOLO 11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- Non sono disponibili informazioni specifici sul preparato. Si deve pertanto considerare l'apporto dovuto ai singoli componenti.

DIFENIL GUANIDINA

LD50 (orale ratto): 350 mg/Kg

LD50 (pelle coniglio): >2000mg/kg

DIBENZOTIAZOLO DISOLFURO

LD50 (orale, topo) > 7940mg/kg

LD50 (pelle, coniglio) > 7940mg/kg

MERCAPTOBENZOTIAZOLO

LD50 (orale, topo) 3900 mg/kg

LD50 (pelle, coniglio) > 7940mg/kg

OSSIDO DI ZINCO

Tossicità ingestione (ratto) LD50 > 15000 mg/kg

Tossicità inalazione (ratto) LC50 > 5.7 mg/l

CAPITOLO 12

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Mercaptobenzotiazolo

N° CAS: 140-30-4

N° EINECS: 205-736-8

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

OSSIDO DI ZINCO

N° CAS: 001314-13-2

N° EINECS: 215-222-5

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Dibenzotiazolo disolfuro

N° CAS: 120-78-5

N° EINECS: 204-424-9

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Difenil Guanidina

N° CAS: 102-06-7

N° EINECS: 203-002-1

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

CAPITOLO 13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- I residui sono classificati come rifiuti speciali non tossici da riciclare, smaltire in discariche autorizzate, inceneritori adeguati alla combustione secondo le locali disposizioni vigenti.

CAPITOLO 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Non soggetto a disposizioni sul trasporto di merci pericolose

CAPITOLO 15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

DM 28/1/92, D.Lgs. 3/2/1997 n. 52, D.Lgs. 14/03/2003 n. 65 (Classificazione ed Etichettatura):

Per i preparati contenenti elastomeri si applica la direttiva 2001/58/CE recante il XXVIII adeguamento tecnico della Direttiva 67/548/CE, recepita in Italia dal D.M. del 14/06/2002, che in allegato VIII - par 9.3 - recita:

"I suddetti preparati vanno classificati in conformità degli articoli 6, 6e7 ed etichettati in conformità dell'articolo 10 della direttiva 1989/45/CE

Tuttavia taluni di questi preparati, anche se classificati secondo gli articoli 6e7, non rappresentano un pericolo per la salute umana in caso di inalazione, ingestione o se messi a contatto con la pelle, né per l'ambiente acquatico nella forma in cui vengono messi in commercio.

Tali preparati non richiedono una etichettatura in conformità dell'articolo 12, parte B.9; tuttavia tutte le informazioni che sarebbero dovute comparire sull'etichetta vanno trasmesse all'utilizzatore professionale tramite un sistema di informazioni secondo le modalità di cui all'articolo 14 della suddetta direttiva"

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (ammine aromatiche)

D.P.R. 175/88 (Direttiva Severo), Allegato II° III° e IV°

CAPITOLO 16

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda di far conoscere ai lavoratori interessati il contenuto della presente scheda di sicurezza.

Testo delle frasi R

XI
XN
N

Irritante
Nocivo
Pericoloso per l'ambiente

R22
R36
R36/37/38
R43
R48/22

Nocivo per ingestione
Irritante per gli occhi
Irritante per gli occhi, vie respiratorie e pelle
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione

R68
R50/53

Possibilità di effetti irreversibili
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico